

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 29.02.2008

Il giorno ventinove del mese di febbraio dell'anno duemilaotto, alle ore 14.30 si riunisce in seconda convocazione, presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Giovanni ZANOLIN	Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone - Presidente
Maurizio ARBAN	Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia
Emanuela NAIBO	Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino
Miralda LISETTO	Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni
Maria BONATO	Coordinatore dei Servizi Sociali dell'A.S.S. n.6
Adriana PREDONZAN	Direttore del Settore Politiche Sociali - Comune di Pordenone
Paolo VILLARECCI	Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe di aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta alle ore 14.45 dopo aver invitato la Dott.ssa Miralda Lisetto a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

M. Lisetto comunica l'assenza dell'Assessore alle Politiche Sociali Comune di Cordenons che a causa di un imprevisto non potrà partecipare ai lavori odierni.

1) Approvazione e sottoscrizione verbale Assemblea dei Sindaci del 12 febbraio 2008

Il Presidente G. Zanolin, preso atto che il verbale in oggetto e le relative determinazioni sono stati messi a disposizione dei presenti nei tempi previsti dal regolamento, richiede se vi siano osservazioni.

L'Ass. M. Arban, fa rilevare che il Sindaco Turchet, riguardo all'odg. 4 "Integrazione alla Deliberazione dell'Assemblea n. 81 del 28/11/2007 relativo ai benefici ex art. 9 della L.R. 25.10.2004, n. 24 ascrivibili al Fondo Autonomia Possibile", in particolare nella votazione inerente la deliberazione n. 87, si è astenuto e non vi è stata pertanto votazione unanime.

Il verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 12 febbraio 2008 viene pertanto rettificato ed approvato.

2) Monitoraggio Fondo Autonomia Possibile

La Dott.ssa M. Lisetto illustra il documento di monitoraggio FAP, evidenziando come le nuove richieste di accesso ai benefici sono elevatissime.

Precisa che l'UVD, al fine di mantenere equità nell'accesso ai benefici da parte della domanda pregressa e della nuova domanda, le sta esaminando con calendari di lavoro paralleli.

Il Presidente G. Zanolin chiede ragguagli in dettaglio sulla domanda pregressa e nuova, sia sotto il profilo numerico che sul volume finanziario stimato necessario per esaudire le richieste medesime.

L'Ass. M. Arban chiede conto del rischio effettivo che la casistica pregressa possa essere preclusa nell'accesso ai nuovi benefici.

M. Lisetto evidenzia come il nuovo modello di erogazione dei benefici ha introdotto una modalità di domanda/segnalazione a sportello e non più a bando. Se da un lato la nuova impostazione risponde all'esigenza di erogare i benefici in tempi congrui al bisogno insorto, dall'altro introduce un fattore di esaurimento progressivo delle risorse e di preclusione dei benefici alle richieste che pervengono successivamente.

Altro fattore di criticità può essere rappresentato dalla scelta di progettare interventi quinquennali, favorendo un sistema a prenotazione dei budget che limita la possibilità di nuovi ingressi.

L'Assemblea prende in esame un ventaglio di ipotesi atte a contenere il rapido esaurimento delle risorse, valutandone opportunità ed efficacia:

- sospensione dell'esame delle nuove domande a partire da marzo 2008;
- determinazioni di riserve finanziarie vincolate per la casistica storica;
- limitazione delle nuove progettazioni su dimensioni temporali annuali;
- utilizzo della quota FAP 2007 vincolata alla salute mentale;
- verifica della possibilità di introdurre altri criteri di priorità basati sulla complessità dei casi.

La Dott.ssa M. Bonato, al riguardo dell'ultimo punto, sottolinea che solo di recente i servizi aziendali hanno attuato una ricognizione dell'utenza interessata per la quale, nel 2007, sono state comunque trovate altre soluzioni.

M. Lisetto comunica che l'Azienda Sanitaria, per l'attivazione del FAP 2007 salute mentale, non ha impegnato alcuna risorsa, e che per il FAP 2008 pare non impegnare risorse proporzionali a quelle messe a disposizione dal Servizio Sociale dei Comuni.

M. Lisetto, tra l'altro, sottolinea che il Regolamento regionale ad hoc per il FAP salute mentale è stato approvato solo a gennaio e non è ancora pubblicato sul BUR. Propone che siano richiesti alla Regione raggugli sulle possibilità di utilizzo della quota 2007.

L'Ass. M. Arban ritiene che, se le risorse FAP salute mentale 2007 sono ferme e non disattendono domande già formulate o aspettative espresse, le risorse potrebbero essere effettivamente svincolate per la domanda ordinaria.

Il Presidente G. Zanolin e gli Assessori presenti convengono su tale ipotesi.

Gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci per fronteggiare la situazione rappresentata nel monitoraggio FAP al 19/02/2008 sono:

- sospensione dell'esame delle nuove domande (anno 2008) a partire da marzo 2008;
- acquisizione dell'autorizzazione regionale all'utilizzo della quota FAP 2007 vincolata per la salute mentale a favore di altra casistica;
- verifica dei progetti della casistica pregressa, beneficiaria delle misure previste dalle precedenti normative e razionalizzazione dei percorsi di continuità nel FAP;

3) Presa d'atto della partecipazione del Comune di Pordenone - Ente Gestore, ad una partnership regionale candidata alla realizzazione di progetto finalizzato a rafforzare azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere

Il Dott. P. Villarecci, illustra i tempi e le modalità con le quali il Comune di Pordenone ha aderito alla partnership del progetto "INTEGRA - il territorio si fa rete: interventi integrati sulla violenza di genere" presentato a valere su un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Illustra la partnership privata che ha formulato la proposta, ovvero le Associazioni che in ogni provincia gestiscono centri per donne in difficoltà finanzia un centro antiviolenza ex L.R. 17/2000.

Illustra come il bando richiedesse obbligatoriamente la costituzione di una partnership con almeno due soggetti pubblici ed un cofinanziamento di tutti i soggetti pubblico e privati.

Partner pubblici sono alcune Aziende sanitarie, Provincie e Comuni Enti Gestori di Ambiti del FVG.

Il Piano finanziario generale prevede una spesa di circa 130.000 € e 26.000 a titolo di cofinanziamento, dei quali 1.500 del Comune di Pordenone.

Il progetto è finalizzato alla costituzione di equipe territoriali multiprofessionali per l'approccio integrato di rete nella rilevazione, la valutazione e l'intervento su casi di violenza di genere.

La proposta all'Assemblea è di far assumere al Comune di Pordenone la partnership al progetto in qualità di Ente Gestore dell'Ambito, con relativo impegno del cofinanziamento.

L'Ass. M. Arban osserva che la partnership pubblica non rappresenta tutto il territorio del FVG ed evidenzia che il piano finanziario prevede voci di spesa per esperti e coordinatori che, a suo avviso sono eccessive, pur nella qualità del progetto. Dichiarò che il suo parere è contrario all'accettazione della proposta.

L'Ass. G. Zanolin, ritenendo di non avere motivi per impegnare l'Ambito su proposte che non siano pienamente accolte, ritira la proposta dichiarando che il Comune di Pordenone interverrà da solo nel cofinanziamento del progetto.

4) Esame proposta di stipula di un protocollo di concertazione con le OO.SS sulle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie locali.

Il Dott. P. Villarecci, illustra i tempi e le modalità con le quali ha elaborato il testo di accordo proposto alle OO.SS.

Illustra come da mandato dell'Assemblea dei Sindaci abbia lavorato alla proposta prendendo a riferimento il Protocollo di Codroipo, dandogli nelle premesse una forte impronta di continuità coi tavoli tematici e con il Patto di adesione al PDZ vigente. Illustra come, coerentemente al Protocollo di Codroipo, non è stato previsto il coinvolgimento della Ass n. 6 in qualità di sottoscrittore, ma collocando il piano del confronto tra Assemblea dei Sindaci e OO.SS anche nel quadro delle conferenze dei Servizi previsti dagli accordi di Programma tra Enti Pubblici, consentendone l'estensione anche riguardo all'integrazione socio sanitaria.

Riferisce che le OO.SS, nel condividere il testo, hanno tuttavia esposto alcune considerazioni:

1. l'opportunità che il processo non si limiti al piano di Zona esistente ma sia di riferimento anche per il futuro;
2. il desiderio che nel processo venga coinvolta anche l'Azienda Sanitaria, come nella maggioranza degli accordi territoriali sottoscritti.

La Dott.ssa M. Bonato riferisce che l'Azienda sanitaria è disponibile a sottoscrivere un Protocollo allargato.

Il Presidente G. Zanolin chiede alla Dott.ssa M. Bonato e al Dott. P. Villarecci riformulare la bozza di protocollo alla luce di questo obiettivo di integrazione.

5) Cartella Sociale: destinazione incentivi regionali

La Dott.ssa M. Lisetto informa di una comunicazione da parte della Regione FVG sul raggiungimento al 31/12/2007 dell'obiettivo di completo inserimento in cartella Sociale della casistica utenza dichiarata in carico nel 2006.

Tale obiettivo è stato raggiunto da 14 Ambiti su 19 e la Regione FVG sta valutando criteri e volumi finanziari di incentivo per gli Ambiti che hanno raggiunto l'obiettivo. Pare che per l'Ambito Urbano possano essere destinati circa 100/120.000 euro.

Nelle more della comunicazione ufficiale, M. Lisetto propone che tale incentivo possa essere distribuito in forma di incentivo al personale che ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo ed a progettazioni di Ambito, in pari misura, dividendo al 50% l'importo che sarà assegnato all'Ambito e concedendo una quota pro capite per assistente sociale.

M. Lisetto precisa che tale incentivo avverrà nel rispetto dei contratti di lavoro, informa altresì che il Segr. Comunale di Pordenone Dott. P. Gini ha escluso che tali quote possano essere utilizzate per attività pregresse. A. Predonzan conferma.

L'Ass. M. Arban, propone che l'incentivo debba essere distribuito tra i Comuni in ragione delle cartelle sociali aperte e non in proporzione al personale impegnato.

M. Lisetto sostiene che ciò non sia possibile considerato che il carico di lavoro è molto diversificato nei Comuni e non può essere affidato all'incentivo una funzione di correttivo del compenso, posto che l'obiettivo era che ciascuno Assistente Sociale inserisse la totalità dei propri casi.

L'Ass. dei Sindaci, nella riserva di una successiva determinazione degli importi da destinare ai Comuni, approva il criterio di suddivisione dell'incentivo regionale in misura del 50% da destinare a progettazioni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 e 50% da destinare ad incentivo del personale impegnato nell'inserimento dei dati 2006 in cartella sociale.

P. Villarecci, ricorda inoltre che con Deliberazione n. 25 del 13/03/2006 *Criterio di riparto ai fini dell'assegnazione ai Comuni dell'Ambito di risorse finanziarie regionali per l'avvio della cartella sociale* sono stati già trasferiti ai Comuni dell'ambito complessivi euro 37.097,15.

Sottolinea che queste risorse, già trasferite ai Comuni, saranno rappresentate come spesa nel rendiconto dei Comuni anno 2006 e che al riguardo, in sede di ripartizione dei fondi regionali determinati in applicazione dei criteri di riparto, potranno essere adottate opportune formule di conguaglio, proporzionali ai trasferimenti già anticipati per tali spese.

6) Determinazione del contributo a carico dell'utenza per la frequenza ai Servizi del "Centro per Bambini e Famiglie - Girasole" e criteri di ammissione ai Servizi

La Dott.ssa M. Lisetto ripropone il tema della contribuzione dell'utenza ai servizi in oggetto che era già stata affrontata dall'Assemblea dei Sindaci del 23/10/2007, nel corso del primo esame della proposta di "Riqualificazione del Centro Gioco Girasole, del Centro Gioco Verde e delle iniziative e affidamento esternalizzato del progetto", esplicitando nei prospetti economici i volumi finanziari della gestione 2006/2007. L'Assemblea aveva allora espresso la necessità di approfondire le modalità ed i corrispettivi a carico delle famiglie ed eventuali indicazioni sul loro utilizzo.

Nella successiva Assemblea del 08/11/2007, con Deliberazione n. 79, si è scelto di escludere dalla gestione associata i Centro Gioco Verde e di mantenere unicamente i servizi del Centro Gioco Girasole e le iniziative a sostegno della genitorialità, nell'ambito di un progetto complessivo denominato "Centro per Bambini e famiglie – Girasole", successivamente esternalizzato.

La proposta presenta dettaglia le Quote di Contribuzione a carico dell'utenza per la frequenza ai Servizi di Centro Gioco Girasole, Laboratori e Ludoteca, a parziale rimborso delle spese sostenute vincolandone l'utilizzo al potenziamento del servizio, agli adeguamenti di costo, nonché al miglioramento qualitativo, professionale, logistico e strumentale dei Servizi.

La medesima proposta illustra inoltre i criteri prioritari che saranno adottati per l'ammissione al Centro Gioco Girasole e alla Ludoteca:

Sono illustrati i dati di frequenza 2006-2007, distinti per Comune.

Viene chiarito che le tariffe illustrate nella proposta si intendono "mensili" e che per "non residenti" si intende l'utenza non residente nei Comuni dell'Ambito Urbano.

Su proposta del Presidente G. Zanolin, l'Assemblea dei Sindaci, approva la *Determinazione del contributo a carico dell'utenza per la frequenza ai Servizi del "Centro per Bambini e Famiglie - Girasole" e criteri di ammissione ai Servizi*, precisando nel deliberato le due osservazioni sopra riferite, come enunciato nella **deliberazione n. 88** allegata al presente verbale.

7) Verifica degli impegni di spesa sul Piano di Zona. Proposta di variazione delle allocazioni finanziarie per i progetti di cui alla Delib. dell'Assemblea dei Sindaci n. 59 del 20/03/2007: Tavolo Anziani

L'Ass. E. Naibo riassume gli esiti del lavoro del tavolo Tematico anziani e gli obiettivi da esso indicati, ovvero l'omogeneità dei Servizi SAD e dei centro Diurni, attraverso l'impostazione di linee d'azione comuni.

E. Naibo sottolinea come per il quadro di offerta assai differenziata dei diversi Centri Diurni territoriali necessiti di un maggior impulso progettuale per il raggiungimento di tale obiettivo. Il gruppo di lavoro, in particolare, si è soffermato sul tema della demenza come elemento di qualificazione e differenziazione dei centri diurni.

E. Naibo riferisce che l'aspetto qualificante delle proposte progettuali faccia perno sull'istituzione dell'UVDD. In tale ottica, parte delle risorse economiche disponibili sono state proposte per sostenere i costi di una figura di psicologo, tra l'altro sotto stimato relativamente al monte ore mensile di sole cinque ore.

La Dott.ssa M. Lisetto sottolinea come la figura professionale dello psicologo è di pertinenza sanitaria e che all'impegno economico del Servizio Sociale dei Comuni dovrebbe concorrere l'Azienda Sanitaria con la successiva messa a regime della figura a far corso dall'01/01/2009, posto che le risorse finanziarie del PdZ devono essere spese e rendicontate entro il 31/12/2008 e che la Finanziaria 2008 ha introdotto vincoli sulle contratti atipici.

La Dott.ssa M. Bonato riconosce che la problematica è di natura sanitaria, che la demenza rappresenta un

dovere di intervento per il sistema sanitario e che al riguardo dovrà essere interpellato il Direttore Generale dell'Ass.

L'Ass. E. Naibo auspica che la questione possa essere definita in tempi ragionevoli.

Il Presidente G. Zanolin, rilevando che la Coop. Itaca ha reso disponibile la somma di €. 6.000 destinati al casa Incontro di Torre, propone la seguente redistribuzione delle risorse, nel rispetto dei principi contabili.

UVD Demenze	4.180,00
Sportello Demenza	3.900,00
Convegni sensibilizzazione Alzheimer	3.478,00

Sotto il profilo generale, relativamente al prospetto di ricognizione della spesa inerenti i progetti del Piano di Zona di cui alla Delib. n. 59 del 20/03/2007, l'Assemblea dei Sindaci rileva un rallentamento nella spesa relativa ad alcune azioni programmate:

Azione 2 a) "Comunità Educante"

L'Ass. E. Naibo riferisce il buon lavoro formativo territoriale a Roveredo in Piano da parte del Dott. Zoletto a cui hanno partecipato circa 35 persone provenienti dal mondo della scuola, della locale parrocchia, dell'associazionismo.

Il Presidente G. Zanolin, chiede informazione sulla cifra residua di oltre 16.500 € a disposizione del gruppo di progettazione area minori e famiglia. M. Lisetto fa presente che tale residuo è legato alle difficoltà incontrate dal gruppo di lavoro a concretizzare quanto in origine preventivato in quanto molti Direttori Didattici si sono avvicendati negli ultimi due anni in Città e a Cordenons facendo venir meno dei partner fondamentali.

Il gruppo ha recentemente ripreso il suo lavoro avviando la ricognizione dei servizi territoriali di supporto alla famiglia per la gestione dei tempi lavoro /tempi scuola non concilianti e dei servizi ludico/ricreativi in genere.

Il Presidente G. Zanolin richiede all'Ass. E. Naibo di verificare la disponibilità ad integrare la progettazione del gruppo di lavoro con altre proposte, anche estendendo i cicli formativi in altri territori dell'Ambito.

Azione 6 b) "Domus et Civitas"

La Dott.ssa M. Lisetto riferisce che, a tutt'oggi, i tecnici del Comune di Porcia non si sono impegnati a collaborare con lo staff di Ambito per l'elaborazione dell'affidamento del servizio conclusosi a dicembre 2007 con le risorse del precedente finanziamento.

Sottolinea come queste risorse devono essere spese entro il 31 luglio 2008 ed intravede al riguardo notevoli difficoltà.

L'Ass. M. Arban garantisce che il Segretario del Comune di Porcia, Dott. U. Carcò contatterà la Dott.ssa M. Lisetto all'inizio della prossima settimana per la progettazione dell'intervento e delle modalità di affidamento dei servizi.

L'Assemblea dei Sindaci dispone che il residuo disponibile dell'Azione 8 "Servizio di aiuto agli amministratori di sostegno costruito da AITSAM", possa essere erogata all'AITSAM, confermato l'ottimo lavoro già svolto con il primo finanziamento.

L'Assemblea dei Sindaci dispone altresì che ogni residuo che si determinerà sulle azioni progettuali di cui alla Deliberazione n. 59 del 20/03/2007 debba essere impegnato su progetto "Laboratorio" dell'area Disabilità, estendendo il volume ed il bacino degli interventi, nello stesso previsti.

Varie ed eventuali

Il Presidente G. Zanolin chiede conto agli Assessori presenti a che punto sono le loro Amministrazioni riguardo all'approvazione del *"Regolamento per l'accreditamento di Organismi che, nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, operano nei servizi volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili"* e della *"Disciplina delle modalità di assegnazione di Buoni di Servizio e dei rapporti convenzionali dell'Ente Gestore dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 con gli Organismi accreditati per l'erogazione delle prestazioni ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41"*

L'Ass. M. Arban riferisce che gli atti sono stati approvati in sede di Commissione Consiliare e che la data per

l'approvazione in Consiglio Comunale è stata fissata per il 1 marzo p.v.

L'Ass. E. Naibo riferisce che il Comune di Roveredo in Piano non ha ancora fissato la data per l'esame da parte del Consiglio Comunale, e che gli atti hanno tuttavia ottenuto parere negativo da parte della competente Commissione Consiliare.

L'Ass. N. Giusti riferisce che il Comune di S. Quirino ha approvato il regolamento e la disciplina in data 18 febbraio.

Stante alle informazioni disponibili il Comune di Cordenons non ha ancora approvato gli atti, né è nota la data prevista del Consiglio Comunale.

La Dott.ssa M. Lisetto dichiara che qualora il bando, per via delle tardive approvazioni del Regolamento da parte delle Amministrazioni che ancora devono provvedere, dovesse uscire oltre la metà del mese di marzo, verranno meno i tempi tecnici sufficienti a garantire l'avvio del regime di accreditamento alla data di scadenza dell'attuale appalto e quindi chiede di considerare l'opzione di un bando di gara.

Il Presidente G. Zanolin afferma che si deve procedere con l'accreditamento e sollecita i presenti a vigilare sulla tempistica di tale procedura nei Comuni, e chiede di considerare tutte le implicazioni della tardiva approvazione, invitando gli uffici tecnici a lavorare sin da adesso alla redazione dell'avviso pubblico.

Il Dott. P. Villarecci, in riferimento alla decisione dell'Assemblea di stabilire che le convocazioni e l'invio degli allegati all'Assemblea dei Sindaci avvenga 10 giorni prima la data dell'incontro, chiede i giorni in questione debbano essere intesi come giorni lavorativi o giorni di calendario. Fa presente che dieci giorni lavorativi contengono nel loro arco temporale 2 week-end e che di fatto diventano 14 giorni di calendario.

Evidenzia il lavoro preparatorio degli allegati richiede alcuni giorni e che pertanto l'ordine del giorno dovrebbe dunque essere definito pertanto 20 giorni prima per poterli corredare degli atti, Suggestisce che i 10 giorni dovrebbero essere intesi come 10 giorni di calendario.

L'Ass. M. Arban, esplicitando il senso della richiesta avanzata dal suo Comune e l'esigenza di poter disporre della documentazione in tempi idonei alla convocazione delle competenti Commissioni Consiliari, riconosce che 10 giorni di calendario possano essere sufficienti e conviene sulla richiesta di precisazione.

La convocazione dell'Assemblea dei Sindaci e gli allegati all'ordine del giorno, pertanto, devono essere inviati 10 giorni effettivi prima. Qualora dovesse coincidere con un giorno di chiusura degli uffici, l'invio della convocazione e degli allegati avverrà il primo giorno utile precedente.

Il Presidente G. Zanolin chiede inoltre di anticipare al giorno 27 marzo ore 17.00 la prossima Assemblea dei Sindaci in calendario per il giorno 28. I presenti accolgono la proposta di variazione.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 18.30 dichiara chiusa la seduta.

Nominativo	In qualità di	Firma
Giovanni ZANOLIN	Presidente dell'Assemblea dei Sindaci	
Maurizio ARBAN	Assessore Politiche Sociali del Comune di Porcia	
Emanuela NAIBO	Assessore Politiche Sociali del Comune di Roveredo in Piano	
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE